Anno XXI. Martedì 21 Settembre 1869 N 213

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 11 agosto che approva i regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame deliberati dalla deputazione provinciale di Messina;

Regio decreto 29 agosto che dichiara provinciali altre due strade della provincia di Genova;

Regio decreto 5 settembre che approva la vendita di due poderi di proprietà dello Stato nel comune di Bellombra (Polesine);

Disposizioni nel personale consolare, in quello del regio esercito, e nel personale giudiziario, fra le quali notiamo la seguente avvenuta per decreto regio 5 settembre 1869:

Nelli commendatore Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, collocato in aspettativa, dietro sua domanda, per motivi di salute per sei mesi;

Decreto 18 settembre col quale il ministro della pubblica istuzione concede anche per questo anno una sessione straordinaria di esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di ottobre.

— La *Gazzetta Ufficiale* d'oggi, 21, pubblica due relazioni al Re, una del ministro dell'interno e l'altra del ministro delle finanze, intorno alla tassa del macinato, alle quali fa seguito, in un supplemento, la relazione della Commissione d'inchiesta sui casi dell'Emilia in occasione della tassa medesima.

Oggi ci limitiamo a riferire solo le conclusioni delle relazioni medesime. Quelle della Commissione d'inchiesta si traducono:

« a un appello al patriottismo dei buoni e dei savi,

« a un richiamo d'attenzione sulla stampa e sulla guardia nazionale,

« a un voto d'amnistia per le aberrazioni dell'ignoranza, (?!)

« a un ricordo di alcune urgenze alle quali venire in soccorso,

« all'esposizione dei desiderii che nelle travagliate provincie apparvero più vivaci,

« a un cenno sopra un modo d'imposta sulla rendita dei coloni meno per essi molesto e più produttivo all'erario,

« e quanto alla tassa sul macinato a un voto perchè all'amministrazione sieno conferiti poteri accomodati a essa tassa,

« e perchè sul granturco ne venga moderata la tariffa. »

E il ministro dell'interno, a proposito di queste proposte della Commissione d'inchiesta, termina la propria relazione con queste parole:

« Intanto, per ciò che spetta alle varie conclusioni con cui si compendia il concetto della Commissione d'inchiesta, ed anzi tutto, se la clemenza del Principe vorrà stendersi benigna a pro dei trascorsi e dei traviamenti per ignoranza, i vostri ministri, esaminato il corso della procedura, saranno lieti di poterne fare la proposta a seconda dei casi e delle circostanze.

« Per gli archivi comunali non è mancato e non mancherà, secondo i mezzi che sono in mano del Governo, il suo proposito di ricomporli e di rifornirli; già furono dati ed in parte eseguiti provvedimenti a questo fine.

« Per la perequazione della fondiaria già sono a buon punto i lavori intrapresi, e fin d'ora assicuro Vostra Maestà che fra i progetti da sottoporsi al Parlamento saravvi quello della milizia comunale — Guardia Nazionale. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Opinione Nazionale* reca le notizie seguenti:

Parlando della nuova legge comunale cui intende attualmente il ministro Ferraris, e segnatamente della nomina dei sindaci, si assicura che il nistro vorrebbe che essi non venissero eletti direttamente dal Consiglio comunale ma che il consiglio comunale nominasse una terna, la quale a mezzo del prefetto della provincia, dovrebbe essere mandata al ministero. Il prefettto dovrebbe accompagnare la terna con un rapporto, nel quale indicherà quale dei tre personaggi meriterebbe, a suo giudizio, la preferenza, esponendo anche le ragioni sulle quali egli la basa, ed il ministero nella scelta dovrà nominare uno dei tre, e preferibilmente quello indicato dal prefetto della provincia.

— Scrivono da San Pietro a Sieve alla *Gazzetta Ufficiale* in data del 19 settembre:

« Le manovre di quest'oggi sono riuscite perfettamente; ufficiali e soldati dimostrarono molto animo ed intelligenza. Il Re assistette alle due fazioni della mattina e della sera. In tutta la valle S. M. fu ricevuta col massino entusiasmo. Borgo San Lorenzo era atteggiato a festa. Tutte le case imbandierate; furono gettati fiori lungo le strade percorse da S. M. Gran folla di gente venuta da Firenze e dai paesi circonvicini assisteva alle manovre. Non è avvenuto alcun disordine, e la truppa, ovunque accolta con simpatia, colla sua disciplina giustificò ampiamente l'universale fiducia che in lei sono pari il sentimento del più scrupoloso rispetto alla proprietà ed il coraggio quando esso sia richiesto dall'interesse del paese. »

MILANO — La *Perseveranza* del 19 scrive che il processo per diffamazione intentato dal signor Crispi contro Ausonio Franchi ed Emilio Treves, quali editori dell'*Epistolario* di La Farina venne per la quarta volta, sopra istanza del querelante, rinviato.

Salvo nuove istanze di rinvio, esso verrà portato in discussione il 15 novembre prossimo.

BOLOGNA 21 — Abbiamo fatta una prima visita alla Esposizione tipografica apertasi ieri nel locale del Liceo Galvani, e vedemmo con piacere che non poche città italiane risposero all'appello inviando a Bologna alcuni saggi di tipografia o d'arti affini. La Esposizione però non può ancor dirsi compiuta giacchè sappiamo che giungono quotidianamente nuovi stampati e disegni per esser posti in mostra.

Riserbandoci perciò di ritornare ancora sull'argomento non possiamo oggi astenerci dall'accennare alla prima impressione ieri avuta nella corsa fatta all'Esposizione.

La tipografia Cenerelli di Bologna tiene a quanto sembraci il primato colla stupenda sua edizione dell'*Eden riacquistato* del Garelli.

Questo pregevole lavoro *in foglio*, dedicato ai RR. Principi nella occasione delle loro auguste nozze, ha una nitidezza di tipi ammirabile per la quale devesi special lode al torcoliere Salvatore Lodi; ed i fregi pure ne sono finissimi. Anche l'*Album* in morte della contessa Beccadelli è lavoro degno di ammirazione nel suo genere e che ben mostra come veramente il Cenerelli si preoccupi pel progresso dell'arte sua.

Seconda per merito trovammo la Regia Tipografia che fra varie sue cose ha esposto una *Cronaca di Annibale Bentivoglio per Galeazzo Mariscotto*, imitazione dall'antico con lettere miniate, lavorate dal sig. Sante Nucci, nonchè gli *Statuti di Bologna* in 4° grande, ed una relazione sulla stampa scritta da Gasparo Gozzi, che i signori fratelli Merlani, proprietari e direttori di quella tipografia, dedicano ai membri del Congresso. Sono tre lavori eseguiti colla massima perfezione e che basterebbero da soli a formare la reputazione di uno stabilimento tipografico.

Fra i principali prodotti delle bolognesi officine noteremo infine un ritratto di Panfilo Castaldi eseguiti coi

tipi mobili nello stabilimento del signor Giacomo Monti.

Se questo genere di lavori non è tale da far progredire l'arte tipografica, merita tuttavia tutta l'attenzione degli intelligenti. È ammirabile specialmente la corona di foglie che circonda il ritratto, e vuolsi tributare una parola di encomio al signor Andreoli direttore di quella Tipografia nonchè al torcogliere Gaetano Giovanelli che con tanta pazienza condussero a buon fine la difficile e faticosa opera.

Non possiamo oggi estenderci a parlare delle opere e degli stabilimenti minori.

Le città di Treviso, Padova, Roma, Livorno, Torino e Milano inviarono saggi litografici e tipografici degni di speciale menzione, e ne informeremo domani sommariamente i nostri lettori.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Circa alla seconda tornata del Congresso, si telegrafa da Losanna, 15:

Assistenza nomerosa; alcuni oratori violentissimi contro l'imperatore Napoleone; altri hanno pronunciato discorsi eccellenti; Longuet, Lemonnier e Chaudey non sono usciti dal programma; gli altri esposero in genere politica repubblicana. Seduta tranquilla.

— Leggiamo nella *France*:

Al pranzo datosi in onore di lord Clarendon all'ambasciata d'Inghilterra assistevano i signori Benedetti, ambasciatore di Francia a Berlino, il marchese di Banneville, ambasciatore a Roma, il generale Fleury, il conte Armand, capo di gabinetto del ministro degli esteri, il barone Billing, ed altre notabilità del Corpo diplomatico.

— S. A. I. il principe Napoleone, di ritorno dalla sua escursione nel Belgio, transitò jeri, 16 per Lilla, dirigendosi a Calais ove l'attendeva il yacht *Jerôme Napoléon*.

— Annunciasi per dopodomani la partenza del maresciallo Prim da Parigi. Recasi direttamente a Madrid.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 27 Luglio 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione straordinaria

(*Cont. V. N.* 112)

Propone delle eliminazioni per un complesso di it. L. 231423 02 così divise:

1. Debiti Patrimoniali	L.	20583 38
2. Lavori pubblici .	»	129275 13
3 Debiti diversi . .	»	81564 51
	L.	231423 02

Risulta che le rimanenti it. Lire 150152 11 da sostenersi in Restanze ai Bilanci si abbiano a dividere nel modo che segue:

L. 107232 73 a carico del Bilancio 1869 e cioè:

Debiti patrimoniali .	L	9801 05
Fondi per lavori pubblici	»	62397 49
Debiti diversi . . .	»	35034 19
	L.	107232 73

L. 42919 38 a carico del Bilancio 1870 e cioè:

Fondi per pubblici lavori	L.	28416 82
Debiti diversi . . .	»	14502 56
	L.	42919 38

Accenna alle partite più importanti comprese nelle proposte eliminazioni e cioè:

1. Fondi dipendenti da vendite, o da affrancazioni di attività patrimoniali, delle quali avrebbe dovuto eseguirsi il rinvestimento. Ammontano ad un valore complessivo di L. 6952 71 e per queste propone che sia chiesto all'Autorità tutoria una dispensa dall'accennato obbligo in vista e correspettività degli acquisti assai maggiori, ed ammontanti a più che L. 400,000 mediante le sue entrate ordinarie.

2. Il Credito che gli Eredi Baratelli hanno contro il Comune di L. 16500 quale residuo prezzo della spianata; e per queste dice che la eliminazione sarà transitoria dovendosi riprodurre il fondo stesso in Bilancio quando le condizioni del patrimonio Baratelli permetteranno che se ne faccia il pagamento.

3. Per l'ingente cifra di L. 129275 13 fondi per lavori pubblici eliminatisi composta di ben 47 partite si riporta alle ragioni singolarmente esposte a margine del relativo elenco, e soggiunge soltanto che per un valore di L. 109333 62 rappresentano lavori che non ebbero mai alcun principio di esecuzione; e per L. 19938 51 sono lavori incominciati, ma poi sospesi per varie cause, e per un tempo indeterminato, per cui propone si abbiano a riprodurre nel Bilancio avvenire, quando le cause stesse saranno scomparse.

4. Una partita di L. 23796 93 venne costituita cogli annui avanzi sul sussidio stanziato nell'Università degli studj, nell'intendimento forse di preparare i mezzi onde intraprendere lavori di ampliamento al locale dell'Università medesima. Questo fondo oggi riesce ozioso per le altre misure in parte già prese ed in parte da prendersi onde in altra guisa provvedere ai bisogni di quello stabilimento.

(*Continua*)

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

—o—

Questa Camera di Commercio terrà adunanza il giorno di mercoledì 22 corrente all'ora 1 1|2 pom. per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno.

1° Nomina di due delegati i quali sotto la presidenza del R. Prefetto compongano l'Uffizio provinciale di sindacato sopra la società commerciali e gl'istituti di credito a norma del R.° Decreto 5 settembre 1869.

2° Previo riferimento dell'apposita Commissione, procedere all'approvazione delle liste elettorali commerciali pel corrente anno.

3° In conformità a quanto venne testè praticato da molte Camere del Regno deliberare se convenga far ritorno al sistema delle categorie e classi per l'applicazione della Tassa Commerciale ottenendosi per tal modo maggiore economia e speditezza amministrativa non senza vantaggio dei contribuenti in confronto dell'attuale sistema centesimale.

4° Sentito l'opinamento motivato dalla Commissione a ciò incaricata, stabilire se fra le due opposte opinioni propugnate rispettivamente dalle Camere di Commercio di Milano e Pisa in punto a legislazione mineraria, debba questa Camera aderire e prestare il richiesto appoggio presso il Parlamento nazionale piuttosto alla prima che alla seconda delle preopinanti.

Nel ricordare che oggi ricorre la nascita di *Girolamo Savonarola*, facciamo voti perchè nel più breve tempo possibile venga consacrato alla di lui venerata memoria un Monumento condegno, come si è divisato di fare per mezzo di oblazioni.

Sia adunque sollecito il Comitato ad attuare l'assunto mandato, e farà cosa grata a quanti non obliano quelli che coll'opera e col martirio affrettarono la emancipazione dei popoli dalle tenebre dell'ignoranza e dai ceppi del dispotismo.

Questa sera la Dramm: Compagnia di *Carlo Lollio* esporrà:

IL RICCO ED IL POVERO

Indi farà seguito la farsa:

ACQUA E CARBONE

—o—

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

20 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3

MATRIMONI — Scarpari Paolo di Ferrara, d'anni 33, celibe, cappellaio, con Fossi Teresa di Ferrara, d'anni 29 nubile.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
22. *Settembre.*	11.	55.	57.

Osservazioni Meteoriche

20 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 753, 65	mm 752, 97	mm 751, 87	mm 752, 14
Termometro centesimale	o + 23,8	o + 24,7	o + 26, 2	o + 23,3
Tensione del vapore acqueo	mm 15, 56	mm 16, 04	mm 16, 15	mm 14, 18
Umidità relativa	o 70, 9	o 69, 2	o 63, 9	o 66, 7
Direz. del vento	NNO	NNE	NNE	NE
Stato del Cielo	nuv. s	s. nuv.	sereno	quasis.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 18, 3		o + 26, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		8, 0	

BIBLIOGRAFIA

—o—

LE BIBLIOTECHE POPOLARI

IN ITALIA

dall' anno 1861 *al* 1869.

PER

ANTONIO BRUNI

—o() ()o—

L'egregio nostro collega signor avv. cav. ANTONIO BRUNI, Presidente della Biblioteca Popolare di Prato, Socio onorario di quella di Ferrara, Collaboratore degli *Annali dell' Associazione per l' educazione del popolo*, membro

del Comitato per la diffusione delle Biblioteche popolari circolanti, autore di vari pregevoli scritti educativi ci inviava, or sono pochi giorni, da Firenze il regalo di un recente suo opuscolo intitolato — *Le Biblioteche popolari in Italia dall' anno* 1861 *al* 1869 — edito in Firenze predetta dalla Tipografia Eredi Botta.

Abbiamo letto attentamente questo libro; e non sapremmo in quale miglior guisa esternare al donatore gentile l' aggradimento e la riconoscenza dell' animo nostro che facendo pubblica la impressione che ricevemmo da tale lettura, e presentandone un cenno di bibliografia.

Anzitutto l' operetta, in un solo volume, consta di 144 pagine ed eccone il sommario: Pensieri sulle biblioteche popolari — Obiezioni e risposte — Consigli e vari modi di fondarle — Desideri e proposte — Primo esempio — Società provinciali — Sussidi di provincie e del Ministero — Le 250 biblioteche popolari fondate — Loro storia e statistica — La propaganda fatta dal Comizio di Voghera — Epilogo — I premi del Ministero pel 1868 — Conclusione.

Questa è la tela del libro. In esso l' esimio autore raccolse una serie di fatti riflessibili luminosi ond' è posto in evidenza il movimento importante di diffusione e di progressivo sviluppo che dall' anno 1861 fino all' aprile del corrente 1869 le Biblioteche popolari circolanti hanno fatto in Italia.

Chi legga con attenzione l' opuscolo del Bruni, mentre trova che il buono stile non vi è negletto, non può a manco di scorgere in esso una perizia unica piuttosto che rara e una sana accortezza mercè le quali egli seppe collocare in bell' ordine e svolgere egregiamente, col corredo di dati statistici, la storia di oltre 250 di codeste instituzioni, le quali tutte ebbero nascimento dalla iniziativa dei privati e dalle risorse della carità cittadina, col potente sussidio, materiale e morale, quasi sempre del Municipio, sovente della Provincia e in ispecie del Ministero per la Pubblica Istruzione.

La prefata abilità singolare e il sano accorgimento dianzi accennato ve li rilevammo pur noi, e ci fu poi di vera compiacenza il riscontrare a pagina 48 un cenno ben particolareggiato e preciso intorno all' origine ed ai felici progressi della nostra Biblioteca Popolare Circolante il di cui florido stato presente (lo notiamo vergini di servo encomio, a sola lode del vero e poichè ci cade in acconcio) devesi precipuamente all' incessante zelo ed all' operosità ammirabile dell' ottimo suo presidente e nostro amico pregiatissimo dott. *Giovanni Gattelli*.

Senza dubbio lo scopo che si prefisse il Bruni nel dettare il lavoro di cui ci occupiamo è commendevole oltre ogni dire. Egli avvisò che il còmpito di mettere assieme e coordinare una serie di splendidi fatti dei quali può andare orgogliosa l' Italia nostra e farli di pubblica ragione dovesse ridondare a onore dell' Italia stessa, in questi giorni in cui le civili nazioni veggonsi animate ed accese da una ardente nobile gara di propagazione delle Biblioteche pel popolo; e che in pari tempo servir potesse di eccitamento e di sprone all' opera diffonditrice delle medesime in quelle città nel seno delle quali non surse ancora la provvida e santa instituzione che le *plebi* salva dalla cancrenosa piaga dell' ignoranza e le fa *popolo* conoscitore dei suoi diritti come dei suoi doveri.

Amanti quali ci professiamo della instituzione in parola auguriamo al valente scrittore, al patriota solerte, al vero amico dell' educazione e dell' istruzione del popolo che esso raggiunga pienamente la meta delle sue calde aspirazioni e del suo costante operare. E fidenti che l' augurio troverà presto riscontro nel fatto, giacchè fra non molto dovrà pur suonare l' ora della redenzione vera intellettuale e morale delle *plebi*, esortiamo intanto, con tutte le forze dell' anima, i signori Presidenti delle Biblioteche popolari ed i signori Sindaci delle Comunità del Regno, affinchè non manchino di provvedersi del libro del Bruni, già annunciato da questa Gazzetta e del quale altri Diari hanno parlato con tanto favore, siccome di uno di quelli la cui utilità non può essere contestata. (*)

Ferrara 19 settembre 1869.

Guelfo Pasetti

Socio contribuente della Biblioteca Popolare di Ferrara.

(*) È certamente da lodarsi sempre l' impianto e la diffusione delle Biblioteche circolanti in Italia, e fa sempre opera assai meritoria quegli che ne narra la storia, e ne dimostra la possibile efficacia. Ma, a nostro avviso, è ancor più opportuno che con sollecitudine si trovi modo, che tali Biblioteche producano vantaggi morali e intellettuali alle persone che ne hanno veramente bisogno. A che pro la instituzione e diffusione delle Biblioteche popolari, quando queste o rimangono inerti, o i libri che contengono corrono *esclusivamente* fra mani di persone già colte ed istruite? Con questo riflesso peraltro non intendiamo toglier pregio alla presente savia e gentile illustrazione.

Nota della Direzione della Gazzetta.

VARIETÀ

Voghera — Ci scrivono:

« Il cav. Carlo Ricotti che concorse al premio per un' opera di morale col tema *Sposa e Madre* ottenne la medaglia d' oro.

Tutta la cittadinanza va lieta per questa onorificenza toccata per la seconda volta a questo saggio scrittore; dico per la seconda volta, poichè parecchi anni or sono un' altra sua operetta (*il Contadino*) ottenne simile onore.

Il dott. Ricotti è direttore del nostro Ginnasio e sotto i suoi auspicii l' insegnamento procede assai bene; ma ben altrimenti le cose vanno nell' Istituto Tecnico. Figuratevi; degli scolari di chimica non uno fu approvato. »

(*G. del Popolo*)

La monaca di Cracovia — Si ha da Cracovia, 15 settembre: « Alla domanda fatta a Roma, il generale dell' ordine dichiarò falsa le denunzia della superiora delle Carmelitane, che l' arresto della Barbara Ubryk fosse tenuto fermo dietro di lui ordine ed assicura che l' autorità ecclesiastica di sorveglianza non era prima d' allora a cognizione del fatto. Avuta questa dichiarazione, il processo verrà condotto a termine con tutta sollecitudine. »

Telegrafia Privata

Bukarest 19. — Camera dei deputati. Rispondendo ad una interpellanza, Cogolniceano disse, che la politica della Romania è essenzialmente neutrale. Questa deve armarsi non per conquistare, ma per difendersi. Il progetto fissa il contingente a 7,200 uomini che è adottato con 37 voti contro 1.

Roma 20. — Le autorità militari italiane e pontificie prendono d' accordo delle misure per circondare la Banda Fuoco, che si aggira su la frontiera.

L' esercito pontificio consta ora di quindicimila uomini.

Washinton 19. — Il generale Sickeles ministro americano a Madrid telegrafò, che la proposta dell' America relativa a Cuba destò grandi emozioni e risentimenti in tutta la Spagna contro l' America; tutti gli spagnuoli sono pronti a mantenere l' integrità coloniale della Spagna.

Sickeles soggiunge: che il governo di Madrid ricusa di esaminare attualmente le proposte americane quali che siano, assicura essere stato informato che la Spagna non acconsentirebbe mai a negoziare su le basi di vendita o di perdita di Cuba.

Sickeles crede la Francia e l' Austria appoggerebbero la Spagna.

Termina domandando nuove istruzioni.

S. Piero a Sieve 19. — Le manovre sono riuscite perfettamente. Il re assistette alle due fazioni mattina e sera. In tutta la valle il re fu ricevuto col massimo entusiasmo. Grande folla accorse dai paesi circonvicini. La truppa fu accolta dappertutto con grande simpatia.

Firenze 20. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione del ministro dell' interno al re, nel presentargli la relazione della Commissione d' inchiesta sui casi delle provincie dell' Emilia in occasione della tassa sul macinato; un altra relazione del ministro delle finanze al re, intorno alla tassa del macinato, non che la relazione della Commissione d' inchiesta.

Cairo 20. — Il principe Amedeo giunse stamane colla flotta in Alessandria.

Madrid 20. — Dicesi che i repubblicani vogliono celebrare l' anniversario del 29 settembre 1868.

Falmouth 20. — Hassi da Rio janeiro 17 agosto, che il conte Eu si è impadornito il giorno 12 delle posizioni Lopez a Pirabebui. Allora Lopez ordinò alle sue truppe di sgombrare Ascurra, ma il conte Eu lo attaccò nella ritirata e lo sconfisse nuovamente presso Caraguatay. I paraguaiani si posero ad inseguire Lopez, ritenendo fermamente di poterlo raggiungere. La guerra è considerata come terminata. Due decreti del governo provvisorio dell' Assunzione pongono Lopez fuori della legge.

Parigi 20. — Il ribasso della Borsa fu cagionato dalla voce che le Camere badesi chiederanno prossimamente l' annessione alla Confederazione del Nord. Nei circoli politici si crede che la Confederazione del Nord non accoglierà tale domanda se le Camere badesi la formulassero.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	18	20
Rendita francese 3 0[0	71 02	70 45
» italiana 5 0[0 in cont.	52 35	52 77
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	497 —	503 —
Obbligazioni »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	49 —	52 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	160 —	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 —	162 —
Cambio sull' Italia	4 1[2	4 1[2
Credito mobiliare francese	210 —	217 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	430 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	18	20
Rendita ital.	56 15 —	56 05 —
Oro	20 79 —	20 78 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.